

ATTRAVERSAMENTI SICURI
PROGETTO DI 3M. MONTALBETTI: PIU' VIGILI

Corso Buenos Aires, 300 incidenti in un anno

— MILANO —

TRECENTO INCIDENTI e cento feriti nel 2008. È questo il triste primato di corso Buenos Aires. Un'arteria sulla quale la Fondazione 3M è pronta a fare un investimento di tasca propria, ma in collaborazione con il Comune, per migliorare la sicurezza stradale, a partire dal rifacimento di tutti gli attraversamenti pedonali con nuovi materiali per evitare le scivolate delle due ruote quando piove e per rendere le strisce maggiormente visibili durante le ore notturne. «Corso Buenos Aires, piazzale Loreto e viale Monza rappresentano uno degli assi più critici della viabilità milanese — spiega il segretario generale di 3M, Antonio Pinna Berchet —. Siamo pronti a realizzare un progetto per rendere quelle strade più sicure, soprattutto per i pedoni ultra-65anni, i più investiti».

PROGETTO condiviso dal consigliere comunale della Lista Ferrante, Carlo Montalbetti, che sull'emergenza incidenti in corso Buenos Aires ha appena presentato un'interrogazione, nella quale

fornisce i numeri degli incidenti e dei feriti nella strada (300 e 100, come detto) e poi allarga il discorso a tutta la Zona 3, che comprende corso Buenos Aires. «Solo in quest'area del decentramento l'anno scorso sono avvenuti 1.800 incidenti e sono rimaste ferite 1.000 persone». Dati sconcertanti, secondo Montalbetti, che punta il dito contro l'organico carente di vigili urbani in Zona 3: «Ci sono 165 ghisa, ce ne vorrebbero 200». Proprio questo chiede Montalbetti nella sua interrogazione alla Giunta di Palazzo Marino: «Incrementare con urgenza l'organico della Polizia locale e pensare anche a un allargamento della loro sede di via Ponzio sfruttando alcuni locali della vicina piscina». Non solo. La lista Ferrante fa anche altre proposte per far diminuire gli incidenti, non solo in corso Buenos Aires ma in tutta la città. Da una miglior sincronizzazione semaforica alla creazione di isole ambientali Zac (Zone ad alta ciclabilità) fino all'idea di destinare il 50 per cento delle multe incassate agli investimenti per la sicurezza stradale.

M.Min.